



Direzione editoriale

Angela Galli

Responsabile editoriale

Angela Galli

Progetto grafico e impaginazione

Maurizio Lirussi

Sede

Loc. Castagni, 2

57031 – Capoliveri (LI)

persephonedizioni.it

Stampato da

Lorem ipsum

dolorem amet lorem ipsum

Finito di stampare nel mese di

febbraio 2025

© 2025 Persephone Edizioni

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, mensionata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo se non nei termini previsti dalla Legge che tutela i diritti d'autore.

La traduzione, la rielaborazione e l'adattamento, totale o parziale, effettuati con qualsiasi mezzo, inclusi la fotocopiatura, i microfilm e la memorizzazione elettronica, anche ad uso interno e didattico, sono consentiti solo previa autorizzazione dei proprietari dei diritti.

Gli abusi saranno perseguiti a termine di Legge.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e sulle attività della Casa editrice Persephone Edizioni possono consultare il sito internet www.persephonedizioni.it, telefonare alla Redazione al +39 0565 1931992 o inviare una mail a persephonedizioni@outlook.it.

Ristampe

2027 / 2028 / 2029

ISBN: 9791281147386

Guida ai Musei dell'Arcipelago Toscano

Un mare di cultura
e storia

Sistema Museale
dell'Arcipelago Toscano
S.M.AR.T.

Presidente

Mattia Guerrini

Vice Presidente

Isabella Zolfino

Comitato di indirizzo

Giovanna Amorosi

Santina Berti

Angela Galli

Mattia Guerrini

Nawal Menad

Tiziano Nocentini

Chiara Paolini

Alessandra Ribaldone

Alessandro Scotto

Domenico Solari

Isabella Zolfino

Direttore scientifico

Valentina Anselmi

Comitato tecnico-scientifico

Lorella Alderighi

Valentina Anselmi

Franco Cambi

Andrea Dini

Silvestre Ferruzzi

Marco Firmati

Fausto Foresi

Luca Maria Foresi

Luciano Giannoni

Enrico Maria Giuffrè

Federico Pezzotta

Erica Romano

Jacopo Tabolli

Responsabile

della comunicazione

Giacomo Alberto Vieri

Coordinatore G.A.T.

Gestione Associata

del Turismo

Niccolò Censi

A cura di

Valentina Anselmi

Giacomo Alberto Vieri

Testi di

Lorella Alderighi

Giovanna Amorosi

Valentina Anselmi

Giuseppe Massimo Battaglini

Emma Borasi

Maurizio Burlando

Adriana Caldarone

Franco Cambi

Aurora Ciardelli

Elisabetta Coltelli

Giovanni De Luca

Andrea Dini

Tommaso Empler

Silvestre Ferruzzi

Marco Firmati

Leonardo Forbicioni

Fausto Foresi

Luca Maria Foresi

Leonardo Galerotti

Marino Garfagnoli

Luciano Giannoni

Enrico Maria Giuffrè

Giacomo Luperini

Angelo Mazzei

Giacomo Montauti

Laura Pagliantini

Alessandro Pastorelli

Federico Pezzotta

Angela Provenzali

Giovanni Quilghini

Paola Rendini

Alessandra Ribaldone

Erica Romano

Sergio Rossi

Jacopo Tabolli

Edoardo Vanni

Giacomo Alberto Vieri

IL SISTEMA MUSEALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO: UN PATRIMONIO CULTURALE E NATURALISTICO

Il Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano
→ pp. 000

Introduzione alla guida
→ pp. 000

ISOLA D'ELBA

Portoferraio

Museo Civico Archeologico della Linguella
→ pp. 000

Area Archeologica della Linguella
→ pp. 000

Torre della Linguella
→ pp. 000

Forte Falcone e Fortezze Medicee
→ pp. 000

Spazio Bolano
→ pp. 000

Pinacoteca Foresiana
→ pp. 000

Oper Air Museum Italo Bolano
→ pp. 000

Forte Inglese
→ pp. 000

Nat Lab
→ pp. 000

Complesso Monumentale delle Grotte
→ pp. 000

Fortezza del Volterraio
→ pp. 000

Marciana

Museo Archeologico
→ pp. 000

Museo Didattico Numismatico della Zecca
→ pp. 000

Fortezza Pisana
→ pp. 000

Casa del Parco "Fortezza Pisana"
→ pp. 000

Marciana Marina

Collezione di cimeli militari
→ pp. 000

Torre degli Appiani
→ pp. 000

Campo nell'Elba

Mum Museo Mineralogico e Gemmologico "Luigi Celleri"
→ pp. 000

Grotta d'Oggi
→ pp. 000

Capoliveri

Museo del Mare
→ pp. 000

Museo della Vecchia Officina
→ pp. 000

Miniera di Capo Calamita
→ pp. 000

Rio

Museo archeologico del Distretto Minerario
→ pp. 000

Museo dei Minerali e dell'arte mineraria
→ pp. 000

Tagli geologici del Parco Minerario
→ pp. 000

Casa del Parco "Franco Franchini"
→ pp. 000

ISOLA DEL GIGLIO

Villa romana del Saraceno
→ pp. 000

Casa del Parco di "Giglio e Giannutri"
→ pp. 000

ISOLA CAPRAIA

Chiesa di Sant'Antonio: le esposizioni archeologiche
→ pp. 000

Palmenti delle Tigghielle
→ pp. 000

Casa del Parco "La Salata"
→ pp. 000

ISOLA DI MONTECRISTO

Museo naturalistico
→ pp. 000

Esposizione archeologica
→ pp. 000

ISOLA DI PIANOSA

Museo delle scienze geologiche e archeologiche
→ pp. 000

Bagno di Agrippa
→ pp. 000

Museo di storia pianosina
→ pp. 000

Casa dell'Agronomo
→ pp. 000

ISOLA DI GIANNUTRI

Villa romana dei Domizi Enobarbi
→ pp. 000

Mosaico del Labirinto
→ pp. 000

ISOLA DI GORGONA

Villa romana
→ pp. 000

PERSONAGGI STORICI

Giovanni Passanante
→ pp. 000

Mago Chiò
→ pp. 000

Pietro Gori
→ pp. 000

Sergio Spina
→ pp. 000

Luigi Celleri
→ pp. 000

Gino Brambilla
→ pp. 000

Alfeo Ricci
→ pp. 000

Angelo Boccanera
→ pp. 000

Sandro Pertini
→ pp. 000

Bice Vaccarino
→ pp. 000

APPROFONDIMENTI

Il paradiso è un'isola... d'artista
→ pp. 000

Le isole e i pirati
→ pp. 000

Archeologia subacquea nelle isole toscane
→ pp. 000

Il patrimonio delle murature a secco dell'Arcipelago Toscano
→ pp. 000

Monaci, monasteri e eremiti nelle isole toscane
→ pp. 000

La geodiversità dell'Arcipelago Toscano
→ pp. 000

Ogni prigioniero è un'isola
→ pp. 000

La biodiversità dell'Arcipelago Toscano
→ pp. 000

Vino e viticoltura nell'Arcipelago Toscano attraverso i secoli
→ pp. 000

→  Musei

→  Aree archeologiche

→  Case del Parco

→  Luoghi d'interesse

→  Personaggi storici

→  Approfondimenti

→  Informazioni

→  Bibliografia

COMPLESSO MONUMENTALE DELLE GROTTE

Franco Cambi, Università di Siena

Laura Pagliantini, Università di Siena

Edoardo Vanni, Università per stranieri di Siena

- Un'incredibile area archeologica affacciata sul Golfo di Portoferraio che, tra le sue terrazze ed un mare cristallino, permette di immaginare tutto il lusso di una residenza costruita per la ricca aristocrazia romana del primo impero.

Il complesso delle Grotte, situato in posizione dominante la rada di Portoferraio, su due terrazze, risponde a un progetto architettonico unitario ed è interamente costruito in *opus reticulatum*. La vecchia interpretazione come lussuosa *villa maritima* privata va rivista alla luce delle recenti ricerche. Nella prima fase (40-30 a.C.) il monumento ebbe carattere strategico e va inquadrato nella complessa situazione marittima che interessa il Mediterraneo occidentale tra il 40 a.C. ca. e la battaglia di Azio (31 a.C.).

La pianificazione potrebbe essere dovuta a Marco Vipsanio Agrippa, stratega navale e costruttore di acquedotti, forse originario di questi luoghi.

Alle Grotte l'acqua è protagonista, come dimostrano le molte vasche impermeabilizzate con cocchiopesto idraulico: acqua per le attività agricole, per la manifattura del ferro, per il sostegno alla navigazione di lungo corso, strategica in un crocevia della navigazione mediterranea.

Il sofisticato sistema idraulico era alimentato da cisterne, canalizzazioni, pozzi, piscine e acquedotti, frutto di un unico progetto, che captavano sia le acque piovane sia le sorgenti perenni situate sui rilievi retrostanti (tra Fonte Murata e Monte Orello), che assicuravano un flusso costante di acqua anche nei mesi di siccità. L'acqua era convogliata per caduta attraverso tubature e acquedotti nel serbatoio a monte del complesso e da lì, tramite una condotta, arrivava ad una serie di pozzi quadrati e poi alla grande vasca situata al centro del complesso. L'acqua defluiva poi, da una parte verso la piana di San Giovanni, ad est del promontorio, dall'altra verso ovest, in località Calello, piccola

AREA ARCHEOLOGICA



CONTATTI

SP26, Località Le Grotte

57037 – Portoferraio (LI)

T +39 0565 1933589

info@visitaportoferraio.com

www.cosimodemedicisrl.it

FB Cosimo de' Medici

IG cosimodemedicisrl

ACCESSIBILITÀ

→ Accessibilità fisica

→ Video LIS

→ Audio guide (ita + eng + fra)

→ Realtà aumentata

→ Ricostruzioni 3D

ANIMALI AMMESSI

1. Complesso monumentale delle Grotte visto dall'alto.



insenatura in cui le imbarcazioni sostavano. Qui sono ancora visibili canalizzazioni per il rifornimento di acqua dolce delle imbarcazioni, di incerta cronologia ma utilizzate fino ai primi del Novecento.

Alla fine del I secolo a.C., cessate le guerre civili e, con esse, il pericolo delle incursioni piratesche, il complesso delle Grotte viene trasformato in una residenza più simile ad un *palatium* o ad uno dei coevi grandi *horti* suburbani di Roma (di Agrippa, Mecenate, Sallustio, Lucullo), residenze di lusso con triclini, fontane, ninfei, stanze e padiglioni immersi nel verde di un giardino, ispirate alle fastose architetture palaziali della Grecia e dell'Oriente. Gli ambienti connessi con l'acqua furono chiusi e riempiti di terra per rialzare i piani di calpestio. La ricchezza dei nuovi ambienti e la raffinatezza delle decorazioni indicano, per questa fase, un complesso monumentale privato, con stanze di rappresentanza, giardini e vasche con scenografici giochi d'acqua.

La presenza di motivi decorativi, strettamente legati alla propaganda politica dell'imperatore Augusto, consente di collegare la proprietà dell'edificio alla casa imperiale. Tra gli ambienti di maggiore impatto visivo della seconda fase è l'imponente portico colonnato con la grande vasca, al centro della quale è un edificio di forma allungata e absidato: un ninfeo-triclinio o sala per banchetti "acquatica", che regalava agli ospiti la freschezza e il rumore dell'acqua e la veduta del giardino e del mare. Le pareti erano affrescate con raffigurazioni di giardini, espediente che consentiva di ampliare illusionisticamente il giardino reale.

Le pareti del portico erano decorate con un fregio di lastre in terracotta i cui motivi iconografici sono tipici dell'età augustea e strettamente legati alla propaganda politica del *princeps*. Il fronte verso mare, sostenuto da un poderoso muro rinforzato da nicchie semicirculari, delimitava tre ampie terrazze: due terrazze laterali, sistemate a giardino, fiancheggiavano una vasca monumentale di venti per 10 metri, profonda due metri, realizzata in *opus reticulatum* e rivestita con cocciopesto e malta idraulica. All'interno della vasca veniva convogliata l'acqua proveniente dal piano superiore. Nei primi decenni del I secolo d.C. il complesso monumentale viene dotato di un *balneum*, articolato in *laconicum*, *tepidarium* e *frigidarium*, secondo la classica prescrizione di Vitruvio (*De architectura* 5.10.2-4). L'edificio venne abbandonato alla fine del I secolo d.C., forse in modo programmatico e con l'asportazione dei materiali e delle decorazioni di pregio.

Il monumento subirà severe manomissioni in occasione della guerra del 1799-1802 tra Francia e Inghilterra e nel Secondo conflitto mondiale.



O. Pancrazzi, S. Ducci (a cura di), *Ville e giardini nell'Elba romana*, Firenze 1996.

S. Casaburo, *Elba romana: la villa delle Grotte*, Torino 1997.

L. Pagliantini, *Le terrecotte del complesso monumentale delle Grotte: tra vecchie conoscenze e nuove interpretazioni*, FOLD&R, 559, pp. 1-19, www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2023-559.pdf.

E. Vanni, L. Pagliantini, *Ceci n'est pas une Villa. La ripresa delle indagini archeologiche al sito romano delle Grotte*, FOLD&R, 533, pp. 1-30, www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2022-533.pdf.

2. Le Grotte nella seconda fase (fine I secolo a.C. - I secolo d.C.), quando il monumento si trasforma in palatium.

3. Le Grotte, seconda fase. L'imponente portico colonnato con la grande vasca: un ninfeo-triclinio o sala per banchetti "acquatica".



Crediti fotografici

- © Roberto Ridi
18-19, 27, 39, 41, 43, 47, 65, 69,
73, 75, 77, 81, 85, 89, 95, 99, 107,
113, 115, 130-131, 146-147, 157, 169,
172-173, 192-193, 218-219, 225,
227, 236-237
- © Daniele Anichini
25, 29, 35, 37, 45, 47, 49, 51, 109
- © SABAP Pisa e Livorno
31, 33, 153, 165, 179, 203, 243, 245
- © Andrea Dini
121, 123, 125, 127, 187, 189, 191
- © Maurizio Burlando
167, 179, 183, 185
- © Alex Catardi
63, 87
- © Museo Archeologico
del Distretto Minerario
117, 247
- © Archivio Parco Nazionale
Arcipelago Toscano
129, 145
- © Museo Archeologico
del Distretto Minerario
117, 247
- © Federico Picciani
99, 103
- © Museo di storia pianosina
207, 209
- © Antonio D'Achiardi
101, 103
- © Giacomo Alberto Vieri
125, 251
- © Federico Pezzotta
97, 101
- © Graziano Rinaldi
113, 125
- © Rose Sergent
229
- © Edera Greco
53
- © Italo Bolano
Archivio Fondazione Italo Bolano
57
- © Archivio Maurizio Nannucci
61
- © CETMA
71
- © Archivio Sergio Spina
79
- © Nena e Tomy
85
- © Antonio Miglioli
99
- © Walter Squarci
105
- © Enrico Pini
111
- © Matteo Colombini
137
- © Franco Cambi
159
- © Lorenzo Castellani Lovati
171
- © Federico Picciani
191
- © Museo delle Scienze
Archeologiche
e geologiche dell'isola
di Pianosa
199
- © Giovanni De Luca
211
- © Capraiaweb
215
- © Antonello Marchese
231
- © Giorgio Di Stefano
231
- © Ornella Casnadi
233
- © Archivio fotografico Museo
Nazionale Archeologico
di Firenze
235
- © Associazione per la difesa
dell'isola di Pianosa
249
- © Deposito della PaBAAC -
Direzione generale
per il Paesaggio, le Belle
Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanee del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali,
Roma
59
- Jacopo Tabolli et alii 2019
137
- M. Bound, The Giglio wreck,
a wreck of the Archaic Period
(c. 600 BC) off the Tuscan island
of Giglio.
An account of its discovery and
excavation: review of the main
finds, in *Florence*, Supplement 1, 1991
141
- M.G. Celuzza, P. Rendini, Relitti
di storia: archeologia subacquea
in marea, Catalogo della Mostra,
Nuova Immagine Ed., Siena, 1992,
141
- De verificare
- L'editore è a disposizione
degli aventi diritto per le fonti
iconografiche non identificate.